



# il Prometea

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI - *Onlus* - BOLOGNA

ANNO 18° N° 3 - DICEMBRE 2013

15 dicembre 2013, 18° della nostra nascita

## CULTURA, EMOZIONE E DIVERTIMENTO

Grazie a tutti, vecchi e nuovi amici, dell'affetto che mi esprimerete assieme alle vostre famiglie e che ricambio con tutto il cuore. Quando vi rivedo anno dopo anno, ogni volta mi torna in mente come ci siamo conosciuti e come siete oggi!!! Ma grazie anche ai medici e infermieri che ancora una volta ci hanno dedicato una domenica e che ci hanno fatti tanti complimenti per come si è svolta la nostra festa che raccontiamo per chi non c'era. Un grazie particolare al **Dr. Giorgio Ballardini** che non è mai mancato ai nostri incontri e che segue con professionalità i trapiantati di Rimini.

Dopo i saluti di benvenuto, è stata ricordata Martina, che quest'anno non era fra noi e, i nostri donatori che ci portiamo sempre nel cuore, poi si è aperta la mattinata con la testimonianza di Rita, che solo dopo due trapianti ora si racconta nonna felice e di Giancarlo, Ginka per gli amici, che è stato salvato per miracolo dopo un avvelenamento dalla terribile amanite falloide. Queste testimonianze, per chi non ci conosce da "vicino", sono la migliore dimostrazione di cosa è capace la nostra equipe di chirurghi.

Non poteva mancare il **Dr. Giuseppe Paruolo**, Consigliere Regionale, che con i suoi affettuosi auguri, ha ricordato che: " Per me è un gran piacere essere qui, sono 10 anni che non manco a questo appuntamento fra amici che hanno ricevuto un bene prezioso e chi meglio di voi può diffondere la cultura della donazione".

Da Modena è stato invitato il **Prof. Fabrizio De Benedetto**, chirurgo responsabile del Centro Trapianti che chiama vicino a se il nostro vice presidente Giulio Vaccari, ringrazia il Prof. Pinna per lo sviluppo che ha dato al Centro trapianti di Modena, è un

*Continua a pagina 2)*

## Settembre record al Sant'Orsola

*21 trapianti in 15 giorni*

Dal 7 al 22 settembre 2013, con una media di tre operatorie attive per 197 ore consecutive, decine di medici, infermieri e chirurghi hanno lavorato a questo risultato mai raggiunto prima al S.Orsola: sono stati eseguiti un trapianto di cuore, due di polmone, sette di rene e undici di fegato.

"Tutto ciò è stato possibile", ha detto il Dr. Venturi, "perché prima di tutto abbiamo una squadra straordinaria che lavora assieme con passione e la passione non si insegna".

I pazienti sono stati poi ricoverati in otto reparti diversi come la chirurgia generale e dei trapianti diretta dal Prof. Pinna, la cardiocirurgia per adulti e pediatrica dal Prof. Di Bartolomeo e Gargiulo, la rianimazione cardiologica di Guido Frascaroli e la chirurgia pediatrica del Prof. Stella.

Abbiamo raccolto una riflessione del Prof. Stefano Faenza, direttore di anestesiologia e rianimazione, un reparto fondamentale per il dopo intervento: "Trapiantare è una festa perché pone fine a una vita precaria. Spesso si tratta della differenza fra vivere e morire: il nostro lavoro serve anche a valutare se un paziente può sopravvivere a un intervento e quindi se può ricevere il trapianto oppure no, facciamo delle scelte". Mentre il Dr. Giorgio Ercolani ricorda anche il ruolo delicato e di responsabilità dei giovani medici specializzandi che si occupano del prelievo degli organi da trapiantare. Grazie a tutti.

## Una festa dedicata a Santa Orsola La suora che ha dato il nome al Policlinico

Una bella iniziativa, che è stata chiamata "open day", viene dal Policlinico S.Orsola-Malpighi che, in occasione della ricorrenza della santa Orsola che cade il 21 ottobre, intende organizzare, a partire da quest'anno, un appuntamento che contribuisca ad accrescere il senso di appartenenza e a dare vitalità a quanto di positivo si realizza quotidianamente nel Policlinico, con un'attenzione particolare alla centralità della persona e alla qualità dell'assistenza.

Questo primo anno l'open day, che è stato organizzato il 19 ottobre, si è rivolto ai famigliari dei 5.700 dipendenti dell'Azienda che hanno visitato i luoghi dove vivono e lavorano i propri congiunti con visite guidate al alcune strutture, ai professionisti che vi operano, ai pazienti ricoverati e il coinvolgimento delle Associazio-

ni di volontariato per le quali sono stati predisposti gazebo e punti informativi ovunque.

La mattinata si è aperta con una S.Messa celebrata nella cappella al piano terra del pad.25, seguita da una visita guidata alla biblioteca Possati con la sua esposizione di storici ferri chirurgici, poi assieme ad un medico siamo entrati nel blocco delle sale operatorie, le più moderne del S.Orsola, al secondo piano del pad. 5. Alle 11, mentre la banda Puccini nello spazio antistante il pad.11 deliziava i tanti che si erano radunati ad ascoltare brani famosi, nell'aula Murri ci aspettava lo storico Eugenio Riccomini che ci ha guidati alla scoperta di S.Orsola attraverso i dipinti che la ritraggono, a partire della tela del '600 custodita nella chiesa di S.Orsola) e del ruolo che il Policlinico ha giocato nella storia della città. E' stato un incontro molto interessante ma anche divertente, il tempo è volato troppo in fretta.

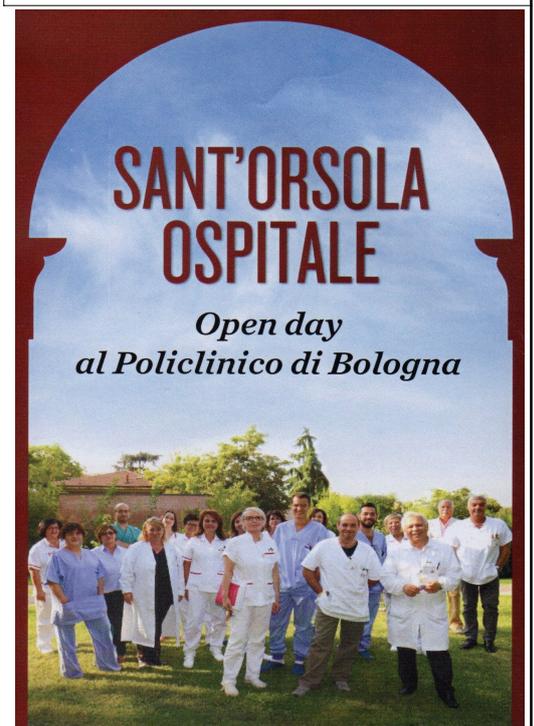
In seguito abbiamo raggiunto l'aula

*(Continua a pagina 3)*

### ALL'INTERNO:

- |                          |       |
|--------------------------|-------|
| 1) I trapianti 2013      | pag.3 |
| 2) Tetto Amico           | pag.4 |
| 3) Policlinico Modena    | pag.4 |
| 4) Auguri a Evelina e    | pag.5 |
| 5) La forza della vita   | pag.5 |
| 6) S.O.S. Volontari      | pag.6 |
| 7) Hospital Buenos Aires | pag.6 |

Contiene il bollettino di c/c postale



Davanti a tutti la nostra Sig.ra Franca Collesi

(Continua da pagina 1)

momento molto delicato e si augura di mantenere questo standard e dare il massimo ai pazienti.

Anche la **dott.ssa Petropulacos**, Direttore Generale del Policlinico di Modena, dopo aver fatto gli auguri a tutti, chiama ancora Giulio Vaccari e lo ringrazia per la collaborazione e il supporto che dà ai pazienti e informa che si sta lavorando al nuovo reparto che permetterà di intensificare le cure. Ringrazia anche la caposala Diana Malagoli, ora in pensione, che ha fatto tanto per i trapiantati e gli infermieri per il loro importantissimo lavoro. Le prospettive sono molto buone, noi daremo il massimo e ci aspettiamo la fiducia nei pazienti perché tutto il nostro lavoro è rivolto a loro. Hanno accompagnato la Direttrice anche il **Dr. Anselmo Campagna**, direttore Sanitario, la **Prof. Erica Villa**, Direttore della gastroenterologia e la **Dott. Marcella Vandelli**, dirigente psicologica. Grazie per la loro importante presenza al nostro incontro.

Il **Dr. Sergio Venturi**, Direttore Generale del S. Orsola-Malpighi, ha voluto complimentarsi con tutti i presenti: " Siete tutte delle belle persone e stare assieme a voi ci si rende conto come sono importanti i valori, grazie a chi organizza questo incontro, il nostro obiettivo è di migliorare continuamente i nostri servizi, ne abbiamo le capacità. Vi porto i migliori auguri di tutto il Policlinico".

Il **Dr. Carlo Lusenti**, Assessore alla salute della regione E.R. apre con un " Buongiorno a tutti! Sono tre anni che partecipo con piacere al vostro incontro. Non vi nascondo che questi ultimi due anni sono stati durissimi anche per il terremoto che ci ha colpiti, fino ad ora siamo riusciti a far fronte a quasi tutti gli impegni, ma abbiamo davanti una crisi di mezzi e di fini senza prospettive, in altri tempi i fini si conoscevano, oggi no e siamo senza punti di riferimento, dentro ad un gigantesco cambiamento e dobbiamo essere capaci di credere in qualcosa, In questo paese non è tutto male e voi volontari siete testimoni che qualcosa funziona ed io difendo ciò. Tra le tante difficoltà vi è quella del discredito: non si può discreditarlo tutto, è solo rancorosa disperazione che distrugge tutto, non dobbiamo farci trascinare da luoghi comuni, dobbiamo imparare a saper scegliere ciò che vale da ciò che non vale".

Come sempre nei suoi interventi, L'Assessore ha avuto accorate parole di speranza che abbiamo molto apprezzato.

E' il momento del **Dr. Alessandro Nanni Costa**, Direttore del Centro Nazionale Trapianti, che non è mai mancato al nostro appuntamento e di ciò lo ringraziamo! Il cammino che è partito da Bologna è stato lungo e faticoso. Sono ricordate, uniche in Italia, le leggi regionali dell'Emilia Romagna del 23 novembre 1995 n°54 prima legge organica sui trapianti che ha dotato la nostra Regione di liste d'attesa e d'assegnazione di reni da donatore cadavere e la legge 1° aprile 1999 n°91 dove sono precisati i protocolli circa le liste dei trapianti di fegato dando disposizioni circa il prelievo di organi e tessuti con l'introduzione della libera determinazione in ordine alla dichiarazione di volontà sulla donazione.

Informa che fra breve in Italia ci sarà un unico Centro Nazionale che si realizzerà su due livelli:

Nazionale - b) Regionale organicamente inseriti in due zone, Centro Nord e Centro Sud.

Ciò su cui il Centro Nazionale Trapianti pone l'attenzione oggi è che bisogna lavorare di più sugli errori, cioè sugli eventi avversi che si producono da fattori umani oppure da elementi imponderabili per cui verrà tenuto un registro Nazionale degli errori o eventi avversi, così le strutture, ma soprattutto i pazienti, saranno più tutelati.

Stiamo lavorando ad un progetto, con professionisti dedicati, sui benefici dell'attività fisica post-trapianto, mentre ricordiamo l'introduzione della dichiarazione di volontà alla donazione correlata al rilascio della carta d'identità, vedi i buoni risultati dei Comuni di Cesena, Perugia e Terni. E' significativo il fatto che il nostro modello di lavoro, nel suo insieme, è stato richiesto in molti Centri Europei, e ciò conferma la nostra eccellenza e ci sprona a continuare in questo senso.

E' con molta emozione che chiediamo al **Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum, Prof. Ivano Dionigi**, persona di grande cultura che quest'anno ci ha onorato della sua presenza, se desidera fare le sue considerazioni. Ha ascoltato attentamente tutti gli interventi ed ha in mano un foglietto pieno di appunti. Accetta con molta semplicità.



**Il Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi**

"Sono d'accordo con quanto ha detto Lusenti e ringrazio Pinna. Nanni Costa mi ha fatto capire la complessità del sistema che da "terapia pionieristica" è passato a "terapia fondamentale". La nostra città si può chiamare "Bologna Transplant City", occorre fare interazione e il segreto è che non dobbiamo essere migliori degli altri ma di noi stessi. Vi esprimo la mia riconoscenza per avermi invitato qui, insieme a voi che siete maestri di vita avendo passato un calvario e ora siete grati a chi vi ha fatto un dono, questo paese è tenuto insieme dallo stare insieme, sappiamo che ci sono cose tremende ma anche meravigliose, oggi è un momento di gratitudine e di festa, voi siete gli ambasciatori della Sanità".

Parole bellissime che abbiamo ascoltato in un silenzio assoluto perché ha parlato di noi come se ci conoscesse da anni.

Abbiamo lasciato da ultimo il nostro **Prof. Pinna** che, dopo aver ringraziato il Magnifico Rettore, si è presentato scherzosamente ai presenti, che forse non l'hanno riconosciuto, assicurandoli che la sua salute è ottima, è **solo un po' dimagrito!**

Poi aggiunge: "Nel considerare che un terzo della mia vita l'ho passata in questo paese, e di conseguenza in sala operatoria, quando faccio un intervento mi sento meglio e ringrazio tutti voi pazienti che mi avete permesso di raggiungere questo stato. Tutto lo staff che lavora giorno e notte, e in Emilia ogni giorno e mezzo si effettua un trapianto, è sottoposto ad uno sforzo estremamente gravoso e non lo fa certamente per i soldi ne per la fama, li spinge solo la passione e l'aiuto che si dà a chi è in difficoltà. E poi ciò che anche conta nella nostra attività, sono in qualche misura anche i fallimenti che, senza ombra di dubbio, ci aiutano a riflettere".

Il Professore fa poi una considerazione sulla solitudine del dirigente il quale davanti a un fallimento, non può permettersi di esternare il suo dolore perché correrebbe il rischio di entrare nella sfera della disperazione.



**Il sig. Oscar Dell'Arciprete del 118 e la d.ssa Barbara Guidi di COSEPURI**

E' arrivato il momento di ricordare tutti quelli che, con il loro impegno, collaborano al buon fine di un trapianto e abbiamo creduto doveroso dare loro un riconoscimento. Sono gli organi della Prefettura, rappresentati dalla **Dott.ssa Maria Teresa Perrone**, dirigente dell'Area Ordine e Sicurezza, il sig. **Oscar Dell'Arciprete operatore del 118** mentre per la ditta di trasporti **COSEPURI** è presente la **Dott.ssa Barbara Guidi**.



*La dott.ssa Maria Teresa Perrone con il Prof. Pinna*

Sempre alla presenza del Prof. Pinna, viene chiamata la nostra **Dott.ssa Chiara Zanfi**, che è salita moltissime volte sui mezzi del 118 e di COSEPURI per recarsi a prelevare un organo da trapiantare, che consegna ad ognuno di loro una targa con dedica. Grandi applausi da tutti, sappiamo bene l'importanza di questo "viaggio di andata e ritorno" e della responsabilità che si assume il chirurgo, mentre è altrettanto importante il viaggio di sola andata che organizza la Prefettura di origine per portare a destinazione il paziente chiamato per il trapianto. Grazie, grazie, grazie!



*Il Dr. Alessandro Cucchetti riceve il premio Gozzetti con il Prof. Pinna*

Il premio dedicato al Prof. Gozzetti è stato consegnato al **Dr. Alessandro Cucchetti** per il suo buon rapporto con i pazienti ed al **Dr. Giorgio Ercolani** che in questi anni ha dato una grande prova della sua crescita professionale. Momenti di divertimento e commozione!

Ci corre l'obbligo di ringraziare il Prof. Gerardo Martinelli, il Prof. Stefano Faenza il Prof. Grigioni e il Dr. Feliciangeli che, come sempre, ci hanno arricchiti con la loro presenza; purtroppo il tempo non ci ha permesso di chiedere loro un intervento. Ci è molto dispiaciuto.

Infine desideriamo menzionare tutti gli amici che fanno parte del Centro Regionale Trapianti che svolgono il compito essenziale di coordinatori alla donazione degli organi.

Dopo l'aperitivo ci siamo riuniti tutti a tavola con tanta allegria e non è mancata la benedizione del nostro Don Guido Rossi e gli auguri per un Santo Natale ed un lieto 2014.

*Cesarina Borghi*

*(Continua da pagina 1)*

Magna del pad. 11 dove è stato proiettato un video con sei storie capaci di trasmettere il significato dell'iniziativa poi un breve momento di ascolto prima con il Direttore Generale Dr. Venturi, poi con il Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi.

Dopo tutto questo "correre" da un padiglione all'altro ci è venuta una gran fame, per cui tutti in fila verso la mensa Albertoni dove, per il simbolico costo di un euro, (con regolare ricevuta) abbiamo pranzato con un buonissimo menù tutto bolognese.

Questo appuntamento per festeggiare Santa Orsola diverrà una tradizione per il Policlinico.

**PS: Vi pubblichiamo, a pag.1, la foto che ha pubblicizzato l'evento.**



*Il Dr. Giorgio Ercolani riceve il Premio Gozzetti*

## *I Trapianti del 2013*

**S**iamo in attesa di conoscere i dati della Regione Emilia Romagna che ci comunicheranno l'andamento dei trapianti non solo nella nostra Regione, ma in tutto il territorio nazionale.

Possiamo già sapere che al 31 dicembre 2013 nel Centro di Bologna sono stati 71 i trapianti di fegato, mentre a Modena 43, per cui un totale di n.114.

Nonostante il buon risultato del 2° semestre, si riscontra ancora un calo rispetto al 2012 e questo è un dato abbastanza preoccupante. Non sappiamo il numero delle donazioni effettive e la percentuale delle opposizioni al prelievo, ma con il prossimo giornalino saremo in grado di comunicarvi precise notizie.



*Da sinistra a destra in prima fila il Dr. Carlo Lusenti, il Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi, il Dr. Sergio Venturi e il Dr. Alessandro Nanni Costa. In seconda fila il Prof. Antonio D. Pinna, il Prof. Walter Grigioni e il Dr. Giuseppe Paruolo.*

## Ancora su "tetto amico"

Innanzitutto vi informiamo che la struttura di accoglienza "TettoAmico" è ancora situata al 2° piano del pad. 5 e si presume che dovranno trascorrere ancora tre o quattro mesi prima che siano terminati i lavori di ristrutturazione dei nuovi locali siti al pad. 29. Come già molti di voi sanno, le camere da cinque passeranno a 12, ci sarà una cucina, una sala da pranzo e di soggiorno comprensive di ogni comfort ed un locale con lavatrice che servirà per gli indumenti personali degli ospiti.

Ci sarà una novità; le spese sostenute ed ancora da sostenere per l'ampliamento e il mantenimento della stessa sono tante e si sta pensando di mettere una piccola cifra a carico degli ospiti che vi soggiureranno da pagare obbligatoriamente al momento dell'ingresso: € 12 al giorno per una persona, € 18 per due persone e € 25 per tre persone, naturalmente nella stessa camera. Sarà mantenuta l'offerta del pranzo alla mensa del policlinico per il paziente ed un solo accompagnatore.

Si sta anche pensando di trovare la soluzione per avere un incaricato che sia presente anche nel pomeriggio per l'accoglienza dell'ospite, vedremo se qualche volontario sarà disponibile per coprire le ore pomeridiane in quanto, per ora, pagare una persona non è nemmeno pensabile. L'importante per ora è di fare in modo di non arrivare di domenica, perché la consegna delle chiavi ci porta un disagio.

Come più volte vi è stato comunicato, vi è un regolamento da rispettare che viene consegnato all'entrata dell'ospite e le Associazioni che autorizzano la struttura ad accogliere i loro iscritti, sono responsabili dei loro comportamenti per cui vi preghiamo del massimo rispetto alle regole. Ultimamente si sono verificati inconvenienti incresciosi a causa dei quali l'Associazione che gestisce la casa ha deciso che non accogliere più chi li ha causati e noi non possiamo intervenire.

A tal proposito crediamo sia obbligatorio un chiarimento.

A Bologna era molto sentita la mancanza di una struttura che ospitasse pazienti provenienti da Regioni lontane per sottoporsi ad un trapianto d'organo per cui le Associazioni del settore molte volte si sono trovate in difficoltà per trovare loro una giusta sistemazione. Qualche anno fa, dietro nostra richiesta, il Policlinico S.Orsola ci ha gratuitamente messo a disposizione dei locali in stato di abbandono nell'ex foresteria dell'ultimo piano del pad. 29 che, con mezzi in gran parte derivati da fondazioni bancarie, dal Policlinico stesso e nostro, sono stati ristrutturati e resi abitabili e di ciò dobbiamo ringraziare l'Associazione dei trapiantati di cuore, (ATCOM), che si è sobbarcata l'onere di seguire i lavori, chiedere permessi ecc....

A tutt'oggi le Associazioni che contribuiscono per avere l'uso di questa struttura sono tre; la

nostra, quella dei trapiantati di cuore ed i Piccoli Grandi Cuori (APGC) che segue le famiglie dei bambini cardiopatici per cui accade che a volte non sia disponibile l'ospitalità. Vi preghiamo caldamente, in questi casi, di cercare di capire il problema, accettare le altre soluzioni che vi proponiamo e non pretendere che tutto sia dovuto. Siamo volontari trapiantati che hanno messo a vostra disposizione il loro tempo, non cerchiamo ringraziamenti ma comprensione.

### IL POLICLINICO DI MODENA HA UN NUOVO RESPONSABILE

I nostri auguri più sinceri al Prof. Fabrizio Di Benedetto che ha assunto la direzione della struttura di Chirurgia Oncologica Epato-Bilio-Pancreatica e Trapianti di Fegato presso il Policlinico di Modena; una struttura dedicata interamente alla chirurgia epatica che si inserisce nel solco della lunga tradizione nella cura delle patologie epatiche che ha permesso di aggiornare l'offerta sanitaria del Centro Trapianti di Fegato e Multiviscerale attivo dall'anno 2000.

Dall'avvio dell'attività, avvenuta il primo agosto del 2013, ha eseguito 70 interventi per neoplasia e 16 trapianti di fegato

La nuova struttura si occupa dei pazienti affetti da patologie oncologiche addominali con particolare riferimenti ai tumori del fegato, delle vie biliari e del pancreas con l'introduzione della chirurgia mini-invasiva in un ambito che per anni è stato esclusivamente gestito con la chirurgia tradizionale "a cielo aperto" e che permette di eseguire interventi chirurgici con piccole incisioni e con l'ausilio di una telecamera, con una notevole riduzione del dolore post-operatorio ed una rapida ripresa delle attività quotidiane.

A supporto di tutto ciò il Policlinico ha iniziato i lavori di costruzione di un nuovo reparto grazie alla grande generosità dei coniugi Burrani che hanno donato all'Azienda Ospedaliero-Universitaria 2.000.000 di euro.

Il Dr. Anselmo Campagna, Direttore Sanitario del Policlinico, si è espresso con queste parole: " Il Centro si avvale di tutte le competenze del

nostro Policlinico per gestire in maniera moderna e multidisciplinare le patologie neoplastiche complesse dell'addome, dalla diagnosi al trattamento.

Ritengo che il miglior trattamento che possiamo offrire ai nostri pazienti derivi da una perfetta integrazione tra le competenze oncologiche, radiologiche, radioterapiche, gastroenterologiche, internistiche e chirurgiche, rendendo il Policlinico competitivo ad alti livelli".

Complimenti, Professore!



Il Prof. Fabrizio De Benedetto

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI - ONLUS - Bologna



**RICORDATI DI NOI..!**

Al fine di poter essere in grado di continuare a dare il nostro concreto aiuto, chiediamo di apporre la propria firma nello spazio dell'allegato predisposto per la scelta della destinazione del

**5 per mille**

con la scritta " **Sostegno alle organizzazioni non lucrative, associazioni ecc...**" e nel rigo sottostante di inserire il codice fiscale della nostra Associazione che è il seguente

**92044630371**

Grazie per la vostra solidarietà e di considerare la nostra Associazione meritevole della vostra stima.  
Il Presidente  
Cesira Borgni

## Auguri ad Evelina e Piergiorgio

Qualche mese fa abbiamo festeggiato le nozze di una bella e cara ragazza di Verona che abbiamo seguita, negli anni dopo il trapianto, sempre accompagnata dalla mamma che non la lasciava un minuto. La chiamavamo la "cocca" del Prof. Bellusci con il quale aveva ed ha un rapporto speciale ricambiato.

Non è la prima volta che si sposa una giovane ragazza trapiantata ancora adolescente, ricordiamo Monia, Stefania, Silvia, Valentina, Roberta, Mira (anche giovani ragazzi), ma sempre apprendiamo la notizia come qualcosa di meraviglioso, di meritato, grati al suo compagno che la proteggerà e trascorrerà con lei tutti gli anni della sua ancor giovane vita.

Quando è tornata dal viaggio di nozze ci promise che ci avrebbe raccontato la sua storia che ha dedicata a tutti noi. Eccola:

"Quando mi sono svegliata mi sono subito resa conto del miracolo avvenuto, infatti dopo 12 ore consecutive di intervento chirurgico, ero sopravvissuta alla morte e alla malattia. Ero intubata e non potevo parlare ne respirare da sola, ma la voce interiore del mio cuore e della mia anima erano più che sufficienti a farmi sentire che ero viva e che nulla sarebbe stato più come prima. Davvero nulla. Avevo appena ricevuto un fegato nuovo, e io credo, insieme ad esso anche un pezzettino di anima di quel donatore o donatrice, un'impronta di sé e della sua energia. L'augurio che mi faccio ogni mattina, è quello di saper onorare un dono così prezioso, il più prezioso, la vita che ho ri-avuto. Mi auguro di poter rendere grazie attraverso il mio vivere quotidiano, ad un angelo che non ho nemmeno mai conosciuto, ma che è stato così generoso da donarmi un'esistenza tutta nuova.

Credo che donare un organo, quando non se ne ha più davvero bisogno, per far sopravvivere un altro essere umano che soffre, sia un gesto d'amore tra i più eccellenti, tra i più sinceri perché non prevede nulla in cambio.

Sono passati quasi 25 anni da quel giorno, il 23 marzo 1989, avevo solo 17 anni, e l'assoluta speranza che ce l'avrei fatta a rimanere in questo mondo. E per volere di Dio, e per mano di uno staff di chirurghi assolutamente speciali, io ce l'ho fatta per davvero!

Colgo ora l'occasione per esprimere la mia profonda gratitudine e la mia incessante gioia di vivere, nonostante non sia stato semplice negli anni il trascorso di un intervento così complesso, mi sento di dire, ora che ho compiuto 42 anni, che l'unica cosa importante è che sono viva e sono qui a godermi ancora



tutte le cose belle che la vita mi offre.

A questo proposito vorrei fare un ringraziamento speciale ad alcune persone alle quali mi sento legata. Al Prof. Bellusci, che è stato per me durante il periodo di ricovero quasi come un padre, e che ha reso il mio decorso post operatorio migliore di quello che avrebbe potuto essere, alla Dr.ssa Tame' che da anni mi segue in ambulatorio con grande professionalità e cura, e alle carissime infermiere dell'ambulatorio trapianti dove facciamo i nostri periodici controlli, sempre gentili e premurose.

Non potrò mai dimenticare il dolore e la sofferenza di quel periodo, per me e per la mia famiglia, ma non potrò nemmeno mai dimenticare la professionalità, l'umanità e l'affetto che ho ricevuto in quella stanza di ospedale. Quelle attenzioni sono state importanti per me quasi come i farmaci.

Auguro a tutte le persone trapiantate come me, di avere gratitudine, gioia e buona salute per la vita.....".

## La Forza della vita

Non vi parliamo di un trapianto, ma di una notizia che è stata diramata dagli organi di stampa anglosassoni e che merita un po' di spazio nel nostro giornalino perché ci ha incantato per la sua dolcezza ma anche per la sua inspiegabilità. Un piccolo miracolo è accaduto in una sala parto di Glendale nello stato dell'Arizona (USA). Il ginecologo impegnato a fare un intervento con taglio cesareo, ha visto spuntare dal pancione della mamma una manina che gli ha preso l'indice della mano destra guantata e ha stretto forte. Nella foto qui accanto si vede benissimo l'accaduto. Forse aveva fretta di nascere, stanco (o stanca) di non avere spazio abbastanza per muoversi, forse è stato il suo grazie, chissà!

Al grido di meraviglia del medico il neo papà, che assisteva al parto, è riuscito a fare una foto che è diventata un successo mediatico.

Questo insolito arrivo della cicogna ha destato intorno alla piccola, che hanno chiamata Nevaeh, una grande curiosità come è stato per noi. Ci auguriamo di avervi fatto cosa gradita





Ogni anno, ci poniamo la stessa domanda: è mai possibile che nessuno di voi abbia voglia di fare un po' di volontariato assieme a noi? Eppure al solo pensiero di aver ricevuto tanto da chi non ci conosceva, solo per un atto di generosità verso un suo simile in difficoltà, non sentite dentro di voi una gran voglia di ricambiare quel gesto che vi ha permesso di essere ancora qui? O pensate che tutto vi era dovuto?

Ciò che ci meraviglia è che nessuno di voi ci risponda, nemmeno per dirci che è impossibilitato per una qualsiasi ragione, mah! Non vi viene chiesto di essere presenti poche o molte ore, ma secondo le vostre disponibilità; ad esempio nel periodo di aper-

tura dell'anno scolastico poter disporre anche di una mezza giornata alla settimana per chiacchierare con gli studenti sarebbe per noi di grande aiuto e per voi gratificante e anche divertente.

In queste ultime settimane si è inserito nel nostro gruppo anche Giancarlo Genova, il giovane sportivo trapiantato per avvelenamento da funghi che molti di voi conosceranno e che ringraziamo di vero cuore; è stato accolto con simpatia dagli studenti.

La nostra Associazione rischia di interrompere la sua attività per la "certa età" dei componenti, ha bisogno di forze nuove e ci rivolgiamo ancora una volta a chi abita nei dintorni di Bologna, volete darci una mano?



*L'equipe dell'Hospital italiano di Buenos Aires*

L'Hospital Italiano di Buenos Aires, una delle strutture sanitarie più importanti dell'America Latina, ha ricordato il suo millesimo trapianto di fegato durante una cerimonia avvenuta nel settembre 2013, alla quale erano presenti diversi esperti fra i quali il Prof. Antonio Daniele Pinna del Policlinico S.Orsola di Bologna. Nel suo intervento su quella che ha definito la "magia del trapianto", il Prof. Pinna rivolto al team diretto dal Prof. De Santibanes, si è soffermato sulle tre direttrici per risegnare i trapianti del futuro e cioè l'induzione di tol-

leranza con infusione di cellule staminali, l'ingegneria dei tessuti e la perfusione extra-corporea per aumentare la sopravvivenza degli organi tra il prelievo e la donazione.

Poi ha infine ricordato che proprio all'Hospital Italiano ha avuto luogo 25 anni fa il primo trapianto di fegato in Argentina. Questa struttura a Buenos Aires è la prima al mondo che si è definita italiana, visto che è stata fondata nel 1845, cioè prima dell'unità d'Italia e l'unico ospedale al di fuori degli USA, l'Europa e il Giappone ad aver raggiunto il traguardo dei mille trapianti.



## *Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato G. Gozzetti-Onlus Bologna*

Sede: c/o Policlinico S.Orsola-Malpighi- Pad.25. -Via Massarenti 9-40138 Bologna, tel./fax 051/392015 - 051/6363934

Segreteria tel. 051/542214 - Uff. Reg. n.5484 - Cod. fisc. N° 92044630371

c/c post. 26474403 - per bonifici CIN B - ABI 07601 - cab 02400

c/c bancario: IBAN IT 43 X 0200802453000110019575

presso UniCredit Banca - fil. 3215 via Mazzini 172/c (BO)

E-mail: [asstfgg@iperbole.bologna.it](mailto:asstfgg@iperbole.bologna.it) E-mail Segreteria : [gor0024@iperbole.bologna.it](mailto:gor0024@iperbole.bologna.it) - Sito Web: [www.anf.it](http://www.anf.it)

A Modena: c/o Centro Trapianti di fegato -Policlinico- via Del Pozzo 71 - 40100 MO-tel.059/4223720-cell.339 1178 925

A Cesena: Sezione "Carlo Carli"- via Serraglio, 18 - 47023 Cesena - cell.347 47133 339

Quota per la qualifica di Socio 2013 (dietro preventiva domanda): € 100

Quote per Amici dell'Associazione offerta libera

**Attenzione:** I Soci che desiderano versare più di 100 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di € 100 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c/postale o il bonifico bancario.